

Allegato 6

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Criteria di verifica e valutazione disciplinare

- 1- La **valutazione periodale, inter-periodale e finale** è espressa con voto unico che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche.
- 2- Il **congruo numero di voti** richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della sua disciplina. A tal fine, rifacendosi anche a recenti pronunce giurisprudenziali, si ritiene che due voti di segno opposto, uno negativo e di uno positivo non siano congrui; in questo caso ne occorre un terzo, sia esso negativo o positivo. Nel caso di alunni assenti per motivi di salute, documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto.
- 3- Avendo adottato il Collegio il voto unico, anche nelle valutazioni intermedie, **in ciascuna disciplina le verifiche possono essere sia scritte** (prove strutturate, semi strutturate e aperte), **o scritto-grafiche o pratiche sia orali** (in tale ultimo caso la valutazione può derivare non necessariamente da un'interrogazione lunga, perché anche gli interventi brevi possono dar luogo a voto). La scelta di privilegiare o meno l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie almeno con una verifica.
- 4- Il **numero minimo di verifiche** da effettuare è il seguente per ciascun periodo didattico:
 - **Minimo due voti per le materie fino a tre ore settimanali**, fermo restando quanto riportato nel punto 2, nel caso di valutazioni di segno opposto.
 - **Minimo tre voti per le materie con più di tre ore settimanali.**Sia nel Trimestre che nel Pentamestre per la combinazione delle diverse forme di verifica vale quanto indicato al punto 3.
- 5- Le prove scritte vengono corrette, con annotazioni chiare, secondo criteri presentati agli studenti precedentemente. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe. Saranno comunque evitate simbologie eccessivamente meccaniche o inutilmente artificiose.
- 6- **Le prove scritte** vengono presentate alla classe, corrette e valutate, in un tempo congruo dall'effettuazione stimato in **non oltre 15 gg. dall'effettuazione della prova**. I voti delle prove scritte devono essere accompagnati da un breve giudizio motivato o da una griglia di correzione da cui si evince il giudizio.
- 7- **Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato, corretta, la precedente.**
- 8- **Nel caso di assenza di un alunno a una prova scritta**, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, **il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso.**
- 9- Le **simulazioni delle prove d'esame**, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione.
- 10- Al termine di ogni **verifica orale il docente commenta sinteticamente** quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero delle lacune emerse.
- 11- La **conduzione del colloquio** non dovrà tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'**abilità** conseguita di sistemare le nozioni in un **contesto disciplinare**.
- 12- L'attribuzione dei voti in sede di colloquio farà riferimento ai **"Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica delle verifiche/Scala di corrispondenza - Giudizio - Livello di profitto - Voto"** sotto riportati in apposita tabella e il giudizio sull'esito del colloquio è da ritenersi quello corrispondente al voto attribuito come da menzionata tabella. Nel caso di voti intermedi (es. 6 e mezzo) è evidente che il giudizio interseca i livelli di profitto e i relativi giudizi della citata tabella.

- 13- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione periodica e finale.
- 14- Sarà cura dei docenti evitare eccessiva concentrazione di prove scritte e orali.
- 15- Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di un'unità didattica o di un'unità d'apprendimento. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
- 16- È opportuno evitare l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata.
- 17- I voti, sia delle prove scritte sia scritto-grafiche e di quelle pratiche e orali, devono essere comunicati agli studenti.
- 18- Nelle classi del secondo biennio (3^a- 4^a) e del monoennio finale (5^a) sulla base della relativa certificazione delle competenze il Consiglio di classe procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e alla valutazione della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta e le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno conto dei suddetti esiti.

PER I NUOVI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

A seguito della Nota MIUR 11981 del 4/6/2019 con cui sono state fornite indicazioni con riferimento alla valutazione degli studenti del Primo anno di corso, sono possibili i seguenti esiti:

1. **AMMISSIONE all'unanimità alla classe seconda** degli studenti che hanno riportato una valutazione positiva in tutte le discipline d'insegnamento, hanno maturato le competenze previste nel Piano Formativo Individualizzato (PFI), che non necessita di adeguamenti.
2. **AMMISSIONE all'unanimità alla classe seconda** degli studenti che hanno riportato una valutazione positiva in tutte le discipline d'insegnamento, hanno maturato le competenze previste ma il Piano Formativo Individualizzato (PFI) necessita di adeguamenti.
3. **AMMISSIONE alla classe seconda** pur riportando valutazioni negative in una o più discipline degli alunni per i quali il Consiglio di Classe pur non avendo gli stessi maturato tutte le competenze previste con necessità di revisione del Piano Formativo Individualizzato (PFI), ritiene, comunque, che le carenze rilevate siano tali da non pregiudicare la possibilità di frequentare il successivo anno di corso, tenuto comunque conto della preparazione complessiva conseguita e prevedendo l'obbligo di seguire le attività programmate dalla scuola mirate al recupero delle carenze. **NON È DUNQUE PIU' PREVISTA LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.**
4. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA** di quei studenti che a giudizio del Consiglio di Classe per le insufficienze gravi e/o numerose e tali, comunque, da determinare un deficit delle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, nemmeno a seguito della revisione del Piano Formativo Individualizzato (PFI) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento, non possono frequentare la seconda annualità. Per tali studenti, comunque, si rimodula il Piano Formativo Individualizzato (PFI) prorogando di un anno e valorizzando le eventuali competenze comunque maturate.

Si precisa che le attività programmate dalla scuola per il superamento delle carenze per gli studenti **AMMESSI alla classe SECONDA, pur riportando valutazioni negative (precedente punto 3), consisteranno nella frequenza di:**

- a. Corsi di recupero nel periodo estivo secondo la programmazione della scuola per le materie individuate dal Collegio Docenti e secondo un calendario che sarà pubblicato all'albo della scuola entro il 27 giugno 2020
- b. Corsi di recupero all'inizio del a.s.2019/20 per le discipline per le quali il Collegio non ha programmato Corsi di recupero estivi. *(con riferimento a tale aspetto la scuola stabilisce che le prime due settimane di lezione di ogni a.s., nelle classi seconde degli indirizzi professionali, siano destinate ad interventi di recupero con attività che possono anche coinvolgere gli studenti che sono stati ammessi senza insufficienze al secondo anno in azioni Peer to Peer)*

**Criteria per l'assegnazione della valutazione numerica delle Verifiche/Scala di corrispondenza Giudizio –
Livello di profitto - Voto**

Indicatori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle competenze:</i> ● Conoscenze ● Abilità	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
I	Sono state verificate: conoscenza completa e sicura della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi, di effettuare approfondimenti. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi, effettua approfondimenti.	ECCELLENTE	10
II	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi.	OTTIMO	9
III	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure. Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti e sintesi.	BUONO	8
IV	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte. Ha una conoscenza discreta ma non sempre completa dei contenuti.	DISCRETO	7
V	La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione dei contenuti disciplinari a livello minimo, senza rielaborazione autonoma degli stessi, che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità essenziali. Conosce contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	SUFFICIENTE	6
VI	La preparazione è ai limiti della sufficienza. Le conoscenze e le competenze possedute non sono del tutto corrispondenti alla totalità dei contenuti minimi della disciplina pur non discostandosi in maniera sostanziale. Possiede conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali.	MEDIOCRE	5
VIII	La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi. Possiede solo qualche conoscenza lacunosa dei fondamenti e della struttura della disciplina.	SCARSO	4
IX	La preparazione è assolutamente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e non ha conseguito nessuna delle abilità richieste. Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti della disciplina.	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La sopra indicata scala di valutazione sarà anche utilizzata per le verifiche effettuate nell'ambito delle UDA (unità di apprendimento) programmate di Educazione civica e assegnate, con deliberazione del Consiglio di Classe, nei vari anni di corso alle singole discipline o programmate con il coinvolgimento contemporaneo di più discipline. La tipologia di verifica sarà adottata con riferimento alle singole UDA, in base alle attività effettivamente svolte, dai Docenti assegnatari e potranno consistere sia in lavori o interventi sia individuali che di gruppo e prevedere diverse forme.

La proposta di assegnazione dei voti di Educazione civica nel primo periodo didattico e nel secondo e conclusivo periodo didattico da parte del docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica avverrà sulla base di una sintesi delle valutazioni riportate dallo studente nelle UDA svolte nel corso dell'anno scolastico.

Per la disciplina **Scienze motorie**, data la specificità, dell'attività didattica dell'insegnamento, viene adottata la seguente griglia di corrispondenza giudizio/livello di profitto/voto che integra quella precedente con riferimento ad abilità e competenze relative alle capacità motorie degli studenti:

Indi cat ori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle Competenze in termini di Abilità</i>	LIVELLI DI PROFITTO	VOT O
I	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace e armonico progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o di espressività corporea). Effettua approfondimenti specifici in ambito sportivo-scolastico (partecipazione costante agli allenamenti dei gruppi sportivi per tornei e gare).	ECCELLENTE	10
II	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	OTTIMO	9
III	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo con sicurezza in qualsiasi situazione motoria. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di una certa complessità coordinativa. Esegue adeguatamente , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	BUONO	8
IV	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo abbastanza sicuro nella maggioranza delle situazioni motorie. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza con una certa correttezza coordinativa semplici progetti motori. Esegue semplici sequenze ritmico -motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	DISCRETO	7
V	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo sufficiente . Utilizza gli schemi motori di base con una rielaborazione non sempre sicura . Realizza progetti motori e sequenze ritmico -motorie molto semplici .	SUFFICIENTE	6
VI	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo non del tutto soddisfacente . La rielaborazione degli schemi motori di base è insicura e incerta . Realizza progetti e sequenze ritmico -motorie di livello elementare .	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è insufficiente . La rielaborazione degli schemi motori di base, di semplici progetti e sequenze ritmico -motorie è frammentaria e insoddisfacente .	MEDIocre	5
VIII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è carente . Sono presenti gravi lacune nell'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è scarsa .	SCARSO	4
IX	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è del tutto assente . L'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione sono inesistenti.	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

VALUTAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA E PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ PRATICA NELLA LEZIONE DI SCIENZE MOTORIE

Vista la necessità di valorizzare la costanza nella presenza e nella partecipazione attiva alle lezioni di Scienze motorie da parte degli alunni/e.

Considerato che, ogni singola ora di lezione è parte integrante di un percorso formativo programmato.

Considerato che la presenza e la partecipazione all'attività pratica sono strettamente connesse all'impegno e quindi elementi costitutivi della valutazione.

Si adotta il seguente criterio di valutazione della presenza e partecipazione all'attività pratica nella lezione di SCIENZE MOTORIE:

Al termine del Trimestre e del Pentamestre, sarà attribuito un voto relativo alla presenza e alla partecipazione alle lezioni che, unito agli altri voti di verifica, contribuisce al voto finale.

Ogni singola ora di lezione non svolta ("giustificazione"), comporta una penalità di - 0,4.

La presenza di certificazione medica e/o di assenza scolastica, di norma non comporta la penalità ma, nel caso di una quantità considerevole di ore di attività pratica non svolte (maggiore di 8 ore di lezione) e in mancanza di richiesta di esonero dalle attività pratiche di Scienze Motorie, il docente provvederà comunque a una valutazione sulla base del criterio sopra indicato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella 1

N.	DESCRITTORE
1	Agire in modo autonomo e responsabile: <ol style="list-style-type: none"> a. Rispetto di persone, leggi, regole, strutture e orari sia a scuola sia nei percorsi di alternanza b. Rispetto dell'organizzazione didattica delle consegne e dei tempi delle verifiche. c. Numerosità di assenze non giustificate
2	Comunicare: <ol style="list-style-type: none"> a. Correttezza del comportamento e del linguaggio nell'utilizzo dei media.
3	Collaborare e partecipare: <ol style="list-style-type: none"> a. Attenzione e interesse verso le proposte educative curricolari ed extracurricolari. b. Disponibilità a partecipare e collaborare al dialogo educativo, interculturale e comunitario. c. Partecipazione alle attività di DDI programmate

Tabella 2

LIVELLO DI PRESTAZIONE Descrittori 1a.b.c-2a.-3a.b.c	VOTO
Eccellente e continuo	10
Ottimo e manifestato con costanza	9
Buono e manifestato con costanza	8
Accettabile ma non costante	7
Non sempre accettabile e connotato da alcuni comportamenti sanzionati dalla scuola	6
Scarso e connotato da ripetute sanzioni di allontanamento dalla scuola	5 o meno di 5

Il voto di condotta scaturisce dalla media (arrotondata all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5) dei voti attribuiti per ciascun descrittore. L'attribuzione dei voti, per ciascun descrittore, avviene a maggioranza dei componenti docenti del Consiglio di Classe.

GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO INTERPERIODALE (Trimestre/Pentamestre o Quadrimestre)

I docenti motiveranno le proprie proposte di voto con un sintetico giudizio elaborato sulla base della griglia seguente:

N°	1°		2°		3°	
-----------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

I N D I C A T O R I	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO – IMPEGNO - MOTIVAZIONE		CAPACITA' LINGUISTICO ESPRESSIVA		VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE: *CONOSCENZE *ABILITA'	
	D E S C R I T T O R I	Attiva e costruttiva	A	Ricca e ben strutturata	A	Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti, sintesi e analisi, e approfondimenti.
Costante		B	Articolata e appropriata	B	Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti.	B
Accettabile		C	Semplice ma corretta	C	Conosce i contenuti e sa rielaborarli, fa collegamenti e sintesi.	C
Saltuaria		D	Insicura ma accettabile	D	Conosce i contenuti e sa rielaborarli.	D
Limitata		E	Confusa e limitata	E	Conosce i contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	E
Assente		F	Carente	F	Conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	F
				G	Conoscenze frammentarie e superficiali	G
				H	Conoscenze lacunose dei fondamentali e della struttura della disciplina.	H

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione dello scrutinio finale, ai sensi della vigente normativa e al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe:

- Nei singoli Consigli di Classe, si ricorre all'applicazione di categorie di giudizio esclusivamente riferite a criteri educativi e didattici, in relazione agli obiettivi disciplinari previsti per le singole discipline.
- Le proposte di voto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti sulla base di un congruo n. di verifiche come definito in precedenza, comunque non inferiori per numero a quanto stabilito nella sez. "Criteri di verifica e valutazione disciplinare"; si terrà peraltro conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, e dell'eventuale recupero delle carenze rilevate a fine primo periodo e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati.
- Il voto di condotta sarà attribuito sulla base della proposta di voto del docente che ha il maggior numero di ore di lezione; in caso di discipline che hanno lo stesso numero di ore, la proposta viene concordata prima del consiglio tra i docenti delle stesse.
- Nel caso di proposte di voto dei docenti non costituite da numero intero l'attribuzione del voto sarà effettuata dal Consiglio di Classe ai sensi del comma 7 dell'art. 192 del D. Lg. 297/94 tenendo conto dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati dall'alunno, della valutazione nello scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche del superamento di eventuali carenze, rilevate con votazione insufficiente nello stesso scrutinio intermedio, nonché di ogni altro elemento fornito dal docente della disciplina con proposta di voto non intera.
- Resta inteso che i voti di profitto e di condotta sono deliberati dal Consiglio di Classe e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto; si

tratta quindi di una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento dello studente.

- L'omogeneità dell'organizzazione dei lavori di scrutinio dovrà essere assicurata dal Dirigente Scolastico o dal docente delegato in caso di assenza del Dirigente.
- Il verbale dello scrutinio riporterà in forma sintetica, **anche accomunando più alunni**, le motivazioni della promozione, della sospensione del giudizio e della non promozione. In caso di ammissione alla classe successiva per raggiunto livello di sufficienza in tutte le materie, o di non ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze tali da non giustificare la sospensione del giudizio ai sensi del D.M. 80/2007, il verbale riporterà la presa d'atto di tale situazione, a meno che non voglia aggiungere particolari elementi di giudizio ai fini formativi. La motivazione di tali delibere è, in tal caso, affidata alla motivazione dei voti delle singole discipline, di cui il Consiglio può chiedere conto, in sede di scrutinio, al Docente interessato. **Il Consiglio può, se lo ritiene opportuno, in caso di non promozione, integrare le motivazioni di cui sopra con una sintetica motivazione a verbale.**

Gli scrutini finali si svolgono di norma dopo il termine delle lezioni fissato nel calendario scolastico, salvo possibilità di effettuare gli scrutini finali in data antecedente tale termine se le classi interessate sono impegnate nei gg. finali di lezione in attività che non costituiscono oggetto di valutazione con riferimento all'anno scolastico in corso, quali ad esempio attività ricomprese nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento che su delibera del consiglio di classe potranno essere valutate nell'a. S. successivo nel quadro di una valutazione unitaria di una determinata tipologia di attività (ad es. stage aziendale che si sviluppa nell'arco di un biennio) oppure, per le classi quinte, simulazioni di prove d'esame.

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 1° TRIMESTRE

La verifica del superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio trimestrale avverrà con modalità autonomamente determinate dai singoli docenti e preventivamente comunicate agli studenti e, comunque, del superamento o meno delle carenze si darà conto in sede di scrutinio finale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E PER LA NON AMMISSIONE.

In base al Regolamento sulla valutazione degli alunni, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Il regolamento dispone che una deroga a tale limite è possibile **solo "per assenze documentate e continuative" a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**

Sono consentite le seguenti **deroghe**:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati al momento del rientro a scuola da ogni singolo periodo di assenza; non saranno considerati giustificativi eventuali certificati medici, anche cumulativi, presentati non al momento del rientro da ogni singolo periodo di assenza ma in tempi successivi.
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate con certificazione medica o con certificazione del soggetto erogante la terapia/cura.
- Donazioni di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato o altro giorno come giorno di riposo.
- Impegni di lavoro per gli studenti lavoratori documentati con dichiarazione del datore di lavoro.

Il certificato medico dovrà essere esibito al momento del rientro al docente della prima ora di lezione ai fini dell'ammissione a scuola e poi, a cura dello studente, entro la fine della mattinata di rientro dovrà essere consegnato in segreteria alunni e acquisito a protocollo.

Tutte le altre Certificazioni o Attestazioni relative alle deroghe 2,3,4,5 e 6 dovranno essere consegnate a cura degli studenti o dei genitori direttamente in segreteria alunni e, relativamente alle deroghe 2 e 4 (terapie/cure e attività sportiva), dovranno contenere la durata dell'assenza.

È comunque compito del Consiglio di Classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per i soli studenti del corso serale potranno essere considerate deroghe nel limite massimo di assenze consentite oltre ai precedenti motivi anche particolari esigenze o motivazioni di ordine personale e/o familiare preventivamente comunicate e ritenute ammissibili dal Consiglio di Classe.

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 192 del D. Lg. 297/94, del DM 80/2007, del DPR 122/2009 e dell'art. 6 dell'O.M. 92/2007 s'individuano come sottoespunti i parametri valutativi per determinare il passaggio alla classe successiva degli studenti, la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline e la non ammissione alla classe successiva.

Ai suddetti parametri i Consigli di Classe potranno comunque derogare dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

Qualora subentrino disposizioni particolari riferite alla valutazione degli studenti in connessione con il permanere del rischio epidemiologico Covid19 le disposizioni relative alla valutazione degli studenti potranno subire modifiche ed integrazioni.

PARAMETRI

Passaggio alla classe successiva

- 1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano sufficienze in tutte le discipline.**
- 2. Potrà ammettersi il riferimento a obiettivi e circostanziali motivazioni educative riferite alla crescita intellettuale e morale dell'Allievo, affinché il Consiglio, in piena autonomia di giudizio, possa ammettere alla classe successiva l'Alunno che pur con situazioni di non piena sufficienza, in sede di proposte di voto, (*proposta di voto compresa tra 5 e 6*), senza che la decisione individuale determini "ipso facto" una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri studenti.**

Sospensione del giudizio

- 1. La sospensione del giudizio potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di non più di tre materie con valutazione definitiva insufficiente e di cui non più di due discipline con insufficienza inferiore a 5, salvo diversa deliberazione opportunamente motivata dal Consiglio di Classe, e comunque a condizione che lo stesso valuti che ricorrano le condizioni per ottenere, con il supporto degli interventi di recupero programmati dalla scuola e con lo studio personale da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico o, comunque, entro la data stabilita dal Collegio Docenti per l'effettuazione delle verifiche, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con insufficienza.**
- 2. Sarà determinante per la formulazione della sospensione del giudizio anche la valutazione sulla concreta possibilità di recupero affidata al lavoro estivo personale dell'Allievo, eventualmente impostato secondo le indicazioni fornite alla fine dell'anno dai Docenti, e la capacità dimostrata dall'Allievo nell'organizzazione autonoma del lavoro e sulla profusione dell'impegno individuale durante l'anno.**

Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente. In questo caso gli studenti sono comunque obbligati a sottoporsi alle verifiche

programmate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, e reso pubblico entro il 20 agosto di ogni anno.

Non ammissione alla classe successiva (bocciatura)

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, in presenza di materie con valutazione definitiva insufficiente quando, con giudizio unanime o a maggioranza assoluta, non ricorrano le condizioni previste per la sospensione del giudizio e, pertanto, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO FINALE CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.

Il giudizio sospeso potrà essere sciolto con esito favorevole all'alunno a condizione che nelle discipline dove sono state segnalate carenze gli esiti delle verifiche dimostrano un evidente percorso di miglioramento nella maggioranza delle discipline (o nell'unica disciplina) e rivelino almeno una preparazione di quasi sufficienza (**livello VI della scala di corrispondenza Giudizio–livello di profitto-Voto**) e che le residue limitate carenze, a giudizio del Consiglio di Classe, non siano di pregiudizio alla frequenza dell'anno successivo di corso.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
--

Dall'anno 2018/2019, lo studente potrà **essere ammesso** a sostenere **l'Esame di Stato** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 13 del D. lgs.62/2017 (frequenza di almeno 3/4 del monte orario annuale) a condizione che egli riporti **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può (**ma non è tenuto a farlo in tutti i casi**) deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. La non ammissione in presenza di insufficienze anche non gravi non è invece soggetta a motivazione esplicita essendo la motivazione prevista dal D.lgs 62/2017 solo in caso di ammissione in presenza di insufficienze. Il Collegio Docenti, nel rispetto di quanto previsto al punto d) dell'art.13 del D. Lgs. 62/2017, stabilisce che non si possa dar corso in nessun caso all'ammissione all'Esame di Stato in presenza di insufficienza grave (< 5).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

Sez. A - CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE

I criteri di valutazione dei crediti formativi e di attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio di seguito riportati potranno essere derogati dai singoli Consigli di Classe solo con adeguata motivazione e nel rispetto della normativa vigente.

Le tabelle di valutazione riportate riguardano tutti i parametri previsti dalla vigente normativa sugli Esami di Stato per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico per gli alunni delle classi 3° - 4° - 5°.

In particolare, le scale di valutazione si riferiscono a:

- **partecipazione al dialogo educativo;**
- **partecipazione alle attività complementari;**
- **media dei voti.**

Frequenza	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	PARTECIPAZIONE E FREQUENZA AD ATTIVITA' COMPLEMENTARI
------------------	--	--

REGOLARE	RILEVANTE	RILEVANTE
IRREGOLARE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE
	INADEGUATA	INADEGUATA

VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
dall'Anno Scolastico 2018/2019
Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017
All. A – art.15 comma 2

Tabella valida per le classi terze, quarte e quinte

Media dei voti	Classe 3	Classe 4	Classe 5
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Si attribuisce, comunque il minimo della fascia, come sopra indicate nella **Tab. All. A**, indipendentemente dal possesso o meno di crediti formativi nei seguenti casi:

1. eventuale promozione all'anno successivo o, per la classe quinta, ammissione all'esame di stato con lievi aiuti in presenza di non piena sufficienza nelle proposte di voto dei docenti in alcune discipline;
2. promozione in sessione differita di scrutinio a seguito di sospensione del giudizio;
3. nella classe quinta attribuzione del minimo della fascia ministeriale in presenza di alternanza scuola lavoro frequentata per meno dei $\frac{3}{4}$ del monte ore complessivo indipendentemente dai crediti formativi posseduti.

In presenza di crediti formativi o di situazioni particolari previa adeguata motivazione, il Consiglio di Classe potrà attribuire un punteggio diverso rispetto a quello spettante in base alla tabella sopra riportata, ma nel rispetto totale della tabella all. A di cui al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Sez. B - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI ESTERNI

I crediti formativi, documentati, potranno essere presi in considerazione dai Consigli di classe purché soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) omogeneità con i contenuti del corso
- b) approfondimento dei contenuti del corso
- c) ampliamento dei contenuti del corso
- e) in genere la non promozione delle attività da parte della scuola salvo il caso delle certificazioni internazionali per le lingue straniere, per l'informatica, la qualità, esperienze di scuola – lavoro (non svolte in orario di lezione) e altre attività laboratoriali promosse dalla scuola, compreso attività di gruppo sportivo scolastico, che prevedano un impegno continuativo e una partecipazione ad almeno l'80% delle attività laboratori effettuate (con attività minime riconoscibili di almeno 10 ore).

La condizione per la valutazione è che lo studente presenti domanda di valutazione entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio di ogni anno allegando alla domanda la documentazione comprovante il credito (non è ammessa autocertificazione dei crediti di cui si richiede la valutazione).

Per le attività laboratori promosse dalla scuola e per le certificazioni internazionali possono essere sufficienti ai fini dell'attribuzione del credito anche le dichiarazioni dei docenti responsabili delle attività (**in ogni caso il credito non potrà essere attribuito in caso di mancanza di esplicita richiesta dello studente o di dichiarazione, anche cumulativa, del docente responsabile dell'attività laboratoriale**).

La frequenza, con valutazione positiva, dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa alla religione sarà valutata alla stregua di un credito formativo.

Potranno essere valutati non più di tre crediti per anno scolastico. Le attività per le quali si richiede la valutazione come credito scolastico potranno essere presentate in un solo anno scolastico: non è consentita la riproposizione di attività per le quali il credito è stato riconosciuto in un anno scolastico. Per ciascun credito riconosciuto verrà attribuito un punteggio integrativo della media voti di 0,15 che servirà per determinare il posizionamento all'interno delle fasce individuate nella Tabella sopra riportata.

Il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà comunque essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti di profitto come da tabella ministeriale allegata al D.M. 42/2007.

Affinché i crediti formativi possano essere considerati, una volta verificata almeno una delle condizioni in precedenza indicate, dovranno essere rispettati per singola tipologia di credito i requisiti di seguito indicati:

ATTIVITÀ ARTISTICHE

- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.

- Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabili mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

- Esperienza di mobilità studentesca internazionale individuale di almeno un trimestre.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione professionale di almeno 150 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

FORMAZIONE LINGUISTICA - INFORMATICA - QUALITÀ – SICUREZZA

- ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali (per la sicurezza) previste

ATTIVITÀ LAVORATIVA

1) Se lavoro dipendente:

- durata dell'attività almeno mensile continuativamente
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

2) Se lavoro autonomo:

- non occasionalità della prestazione
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa
- indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (STAGE AZIENDALI)

-durata dello stage di almeno 1 settimana

ATTIVITÀ SPORTIVA

Praticata da almeno un anno alla data di presentazione della certificazione e soggetta alle seguenti condizioni:

1) Se sport individuale:

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

2) se sport di squadra:

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

3) partecipazione ad attività di gruppo sportivo scolastico con partecipazione di almeno l'80% del monte ore programmato e con partecipazione all'attività agonistica promossa o a cui ha aderito la scuola

ATTIVITÀ RICREATIVE, AMBIENTALI, DI VOLONTARIATO, DI SOLIDARIETÀ, COOPERATIVISTICHE, DI FORMAZIONE CULTURALI IN GENERE E ALTRE.

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno
- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.

- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti.

ATTIVITA' LABORATORIALI PROMOSSE DALLA SCUOLA

Effettuate in orario extrascolastico e frequentate per almeno l'80% del monte ore dell'attività laboratoriale (a condizione che l'attività preveda almeno un impegno minimo di 10 ore) e a condizione che il responsabile dell'attività laboratoriale (docente interno o esperto esterno) attesti la positività della partecipazione dello studente. Non potranno essere valutati come crediti le attività propedeutiche e preparatorie per le certificazioni internazionali linguistiche, informatiche e della qualità.

A tali criteri i Consigli di Classe potranno derogare solo con adeguata motivazione riportata nei verbali dei Consigli di Classe.

A tali criteri i consigli di classe potranno derogare solo con adeguata motivazione ed espressa nei verbali dei Consigli di Classe.